



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CLASSE L-19 - Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione
CLASSE L-5 - Classe delle lauree in Filosofia
Coorte 2019/2020

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e nella Classe delle lauree in Filosofia (L-5) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente Regolamento è stato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 22/05/2019
 - ii. Commissione Paritetica: 28/05/2019
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 29/05/2019

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

La complessità degli odierni scenari sociali, culturali e produttivi e la continua trasformazione dei processi di costruzione e di diffusione della conoscenza evidenziano la necessità di rinnovate figure professionali dotate di saperi e competenze spendibili nel campo dell'educazione e della formazione. Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Competenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione, attuazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere psico-fisico. Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali di ogni individuo. Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento. ?L'acquisizione di specifiche conoscenze e

competenze nelle scienze pedagogiche e nelle scienze dell'educazione consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale. Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica. È stato introdotto inoltre, come supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico, mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di studio. Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore. A questo scopo, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico.

- **Funzione in un contesto di lavoro**

I laureati nel profilo di Scienze dell'educazione potranno svolgere la propria attività lavorativa presso strutture educative, nelle imprese pubbliche e private di servizi, in comunità e nei servizi sociali, operando anche nel campo della prevenzione e della riduzione del disagio, nelle organizzazioni del volontariato, della cooperazione sociale. I laureati nel profilo di Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite per accedere ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento. Essi potranno inoltre inserirsi nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale.

- **Competenze associate alla funzione**

Le competenze nel settore pedagogico-educativo e filosofico permetteranno innanzitutto di proseguire gli studi nei rispettivi percorsi magistrali o essere spese nei quadri professionali intermedi dell'amministrazione pubblica e privata e, in generale, negli ambiti in cui è richiesta competenza educativo-formativa o capacità di riflessività filosofica. Nell'ambito delle attività formative integrative di ambedue gli indirizzi, inoltre, sono stati inseriti insegnamenti di carattere economico, politico, e medico-antropologico, allo scopo di prospettare allo studente scenari culturali e professionali nuovi, nei quali potrebbe inserirsi produttivamente la riflessione educativa, formativa e filosofica della nostra epoca. A questi nuovi scenari, infatti, si è pensato di collegare la progettazione formativa di alcuni percorsi della laurea magistrale. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, infine, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work. Le competenze acquisite, possono essere utilizzate nei contesti educativi della prima infanzia e nella gestione delle risorse umane.

- **Sbocchi occupazionali**

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione potranno utilizzare le proprie specifiche e peculiari competenze nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale in settori quali la gestione dell'informazione e delle risorse umane, le attività no-profit, l'industria e la promozione culturale. Inoltre, avranno competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati. Alcuni settori particolarmente appropriati di inserimento per i laureati nell'indirizzo Filosofia sono rappresentati dal giornalismo, dall'editoria, dalla comunicazione, dalla gestione dell'informazione e delle risorse umane, dalle attività no-profit, dall'industria e dalla promozione culturale. I laureati avranno acquisito inoltre competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati (musei, archivi, biblioteche).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
4. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
5. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
6. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
7. Filosofi - (2.5.3.4.4)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili corrispondenti alle classi di riferimento e al tempo stesso integrati:

- Filosofia
- Scienze dell'educazione

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, anche legate all'ambito della gestione e sviluppo del capitale umano. Acquisiranno, inoltre, conoscenze e competenze sulle tematiche formative in generale, nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle legate alle discriminazioni, all'integrazione e alla multiculturalità, anche attraverso attività formative finalizzate all'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale.

Il percorso consente, quindi, di acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di intervenire nei processi di formazione anche mediante moderne tecnologie educative.

Il percorso è, infine, integrato da attività didattiche finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano e di adeguate competenze di informatica e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Infatti, la complessità degli odierni scenari sociali, culturali e produttivi e la continua trasformazione dei processi di costruzione e di diffusione della conoscenza evidenziano la necessità di rinnovate figure professionali dotate di saperi e competenze spendibili nel campo dell'educazione e della formazione.

Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Competenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione, attuazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere psico-fisico. Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali di ogni individuo.

Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento.

L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale.

Determinante, quindi, è l'acquisizione di capacità di interagire con l'utenza e collaborare con le istituzioni scolastiche e le agenzie (strutture pubbliche e private, organizzazioni no profit, associazioni di volontariato ecc.)

presenti sul territorio, che si occupano dell'infanzia, della preadolescenza, della adolescenza, degli anziani, al fine di contrastare, in un'ottica formativa, gli effetti dei deficit educativi e della marginalità con idonee strategie di risposta. Le attività di tirocinio, previste nel percorso formativo, si svolgeranno presso istituzioni scolastiche e professionali.

Il percorso, inoltre, mira a creare conoscenze e competenze al fine di ottimizzare la valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle culturali.

Il capitale umano, oggi, è di fondamentale importanza per il successo di ogni realtà organizzata, di qualunque dimensione e natura. Qualunque innovazione, tecnologia, organizzazione ha come elemento fondativo e caratterizzante l'incidenza del fattore umano e culturale: va, quindi, incrementata la genialità creativa dell'uomo. La sfida di ogni organizzazione si gioca, ora soprattutto, sulle competenze "degli uomini", i quali con le proprie qualità, la propria fantasia e la propria creatività, unite ad adeguate capacità e conoscenze, possono aiutare, prevedere e gestire la complessità del futuro.

Il corso è finalizzato, quindi, anche alla formazione di un professionista capace di operare sia nel settore della formazione professionale che in quello della gestione aziendale del capitale umano e intellettuale.

Il profilo in Filosofia ha come obiettivo quello di fornire allo studente un'approfondita formazione filosofica generale caratterizzata da una padronanza del percorso storico del pensiero filosofico occidentale dall'antichità ai giorni nostri, e dalla conoscenza complessiva delle principali tematiche, degli autori e delle correnti fondamentali che caratterizzano i diversi periodi della tradizione filosofica. In questo senso, il percorso formativo previsto nel corso di studio si prefigge di introdurre lo studente all'analisi, alla comprensione concettuale e alla contestualizzazione storica di alcune delle opere più rilevanti all'interno dei singoli periodi della tradizione filosofica. Obiettivo formativo specifico del corso di studio è inoltre il raggiungimento di una conoscenza generale delle tematiche e delle problematiche fondamentali che caratterizzano i diversi settori dell'indagine filosofica (teoretico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso), e l'acquisizione, in questi ambiti di ricerca, di una solida capacità critico-argomentativa. Il laureato deve inoltre raggiungere conoscenze ed abilità nella pratica testuale, nell'approfondimento concettuale e terminologico, nella padronanza del metodo storico e dell'argomentazione analitica, nonché nel possesso degli strumenti necessari alla ricerca (almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, indagine bibliografica, informatica, etc.).

Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica. È stato introdotto inoltre, come supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico, mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di studio.

Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un eventuale, futuro inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore. A questo scopo, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico.

Nell'ambito delle attività formative integrative di ambedue gli indirizzi, inoltre, sono stati inseriti insegnamenti di carattere economico, politico, e medico-antropologico, allo scopo di prospettare allo studente scenari culturali nuovi, nei quali potrebbe inserirsi produttivamente la riflessione filosofica della nostra epoca. A questi nuovi scenari si pensa di collegare poi la progettazione formativa di alcuni percorsi della laurea magistrale.

Gli studenti di entrambi gli indirizzi dovranno svolgere attività di tirocinio presso istituzioni scolastiche, extrascolastiche, professionali e presso il mondo dell'impresa.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Scienze dell'educazione**

◦ **Conoscenza e comprensione**

I laureati nell'indirizzo in Scienze dell'educazione conseguiranno una solida conoscenza e una comprensione dei fondamenti della pedagogia e delle scienze dell'educazione e degli altri settori scientifico disciplinari caratterizzanti il corso, attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi in pedagogici, metodologici, sociologici, psicologici, filosofici, articolati in modo da fornire in maniera progressiva la conoscenza delle diverse e complesse problematiche educative e la capacità di comprensione dei diversi contesti. In virtù di tale articolazione e di mirate attività di tirocinio formativo da svolgere in contesti extrauniversitari, i laureati saranno in grado di dimostrare la propria conoscenza e la propria comprensione anche nei più ampi contesti educativi, relativi alle dinamiche di apprendimento, di formazione, di comunicazione, di gestione e sviluppo del capitale umano. I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica, con valutazioni orali e/o scritte, finali e in itinere, nonché attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, di realtà professionali legate all'educazione, al mondo dell'impresa e allo sviluppo del capitale umano.

I laureati conseguiranno in particolare:

la conoscenza e la comprensione dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore;

una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo;

una chiara conoscenza del settore educativo, comprese alcune conoscenze sugli ultimi sviluppi del settore stesso, legati all'emarginazione, all'integrazione, alla multiculturalità, alla gestione e sviluppo del capitale umano;

una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione;

una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità dell'educazione, della formazione e dello sviluppo del capitale umano.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso lo studio di discipline relative alle scienze dell'educazione e di discipline specifiche dei profili professionali da formare, attraverso la contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti e le attività di tirocinio formativo nei contesti professionali di riferimento dell'indirizzo scelto, come istituti scolastici, istituti extrascolastici, enti di recupero e assistenza del disagio, enti pubblici e privati e imprese, gli studenti dell'indirizzo in Scienze dell'educazione saranno chiamati, durante il proprio percorso di formazione, a confrontarsi con le diverse realtà educative, al fine di consentire, alla fine del percorso stesso, l'acquisizione di:

capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi educativi usando metodi consolidati;

capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per analizzare prodotti, processi e metodi delle pratiche educative;

la capacità di scegliere e applicare appropriati metodi analitici nei più ampi contesti educativi, relazionali, di gestione e sviluppo del capitale umano;

capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione allo sviluppo e alla realizzazione di progetti educativi che soddisfino requisiti definiti e specificati;

una comprensione adeguata delle metodologie di progettazione e la capacità di utilizzarle nei diversi contesti.

I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica della capacità di contestualizzare le proprie conoscenze, attraverso confronti

formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché di realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e, più in generale, allo sviluppo del capitale umano.

- **Filosofia**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati nell'indirizzo di Filosofia conseguiranno una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico dall'antichità ai nostri giorni e un'adeguata informazione sulle linee del dibattito attuale nei diversi ambiti della ricerca filosofica; acquisiranno le nozioni teoriche basilari relative alle discipline filosofiche previste nel Corso; saranno in possesso di metodologie che garantiscano la capacità di analisi dei testi e di uso degli strumenti bibliografici e costituiscano un primo avvio all'attività di ricerca.

Nello specifico, i laureati conseguiranno:

una padronanza di base del lessico e degli strumenti critico-argomentativi idonei all'analisi dei testi;

gli strumenti critici che consentono di ricostruire in modo avveduto l'architettura concettuale dei testi affrontati, individuandone la struttura e ricostruendone i rapporti con il tessuto sociale, storico e culturale da cui discendono;

strumenti e informazioni per utilizzare i principali ausili informatici e di comunicazione telematica nell'ambito delle proprie discipline.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. attraverso gli insegnamenti storico filosofici previsti dal nostro ordinamento: storia della filosofia, storia della filosofia antica, storia della filosofia medioevale, storia della filosofia moderna e storia della filosofia contemporanea, i quali mirano a illustrare opportunamente la storia del pensiero filosofico offrendo allo stesso tempo, attraverso la lettura e il commento di testi filosofici delle varie epoche, gli strumenti storico-critici adeguati per ricostruire e definire l'architettura concettuale delle singole opere rispetto al contesto storico sociale in cui sono maturate.

2. attraverso gli insegnamenti nei settori della filosofia teoretica, della logica, della filosofia morale e dell'estetica che sono previsti dal nostro ordinamento e che mirano a comunicare agli studenti opportune informazioni tanto sul lessico e sulle metodologie peculiari a ciascuna disciplina quanto sui dibattiti attualmente in corso;

3. attraverso la lettura diretta dei classici della filosofia nei vari insegnamenti, favorendo così, attraverso l'esplorazione diretta e autonoma del testo dell'autore, la maturazione di capacità critiche e l'acquisizione di metodologie adeguate per l'analisi autonoma dei testi;

4. attraverso le indicazioni fornite nei corsi relative a ricerche bibliografiche, mediante le quali gli studenti potranno acquisire le informazioni basilari per compiere le medesime ricerche bibliografiche e per utilizzare in modo avveduto tanto le risorse delle biblioteche e gli archivi quanto gli strumenti telematici per la ricerca di testi.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati nell'indirizzo in Filosofia saranno in grado di applicare le proprie conoscenze e la propria comprensione delle problematiche inerenti alla ricerca filosofica per scegliere e utilizzare gli strumenti teorici e metodologici più funzionali nell'ambito dei vari settori della didattica e della

ricerca filosofica;
identificare e definire in modo corretto problematiche relative all'etica applicata e alle tematiche socio-economiche;
realizzare progetti ed interventi di divulgazione culturale.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. attraverso le attività che in ciascuna disciplina si accompagnino eventualmente alla lezione frontale e la integrino in modo adeguato, avviando gli studenti ad applicare con autonomia le nozioni acquisite durante i corsi attraverso relazioni orali o elaborati in forma scritta su autori, testi, problemi e metodologie discussi e illustrati durante le lezioni;

2. attraverso attività didattiche che prevedano l'analisi e il commento di testi in lingua originale o l'allestimento di elaborati scritti su problematiche filosofiche, favorendo così l'acquisizione da parte degli studenti delle adeguate capacità di identificare le problematiche filosofiche, di illustrarle con opportuni riferimenti ad autori e testi e di comunicarle in forma chiara e comprensibile.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

Nell'indirizzo in Scienze dell'educazione, tutte le attività verranno svolte secondo i più consolidati e moderni risultati della ricerca educativa e attraverso metodologie didattiche appropriate, al fine di fornire ai laureati una autonomia di giudizio tale da utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca o altre articolate indagini relativamente a ricerche bibliografiche, progettazione e conduzione di interventi. Alcuni specifici insegnamenti, integrando le discipline di area pedagogica, consentiranno ai laureati una autonoma interpretazione di dati, una matura riflessione sui temi sociali ed etici legati al complesso panorama educativo, nonché una autonoma capacità di consultazione di normative di diritto e di sicurezza.

Attraverso lo studio delle discipline e la contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti, i laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione, in particolare, acquisiranno:

la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione;

la capacità di progettare e condurre interventi appropriati, interpretare i dati e trarre conclusioni;

la capacità di scegliere e utilizzare tecnologie e metodologie appropriate;

la capacità di combinare teoria e pratica per risolvere problemi di carattere educativo e relazionale;

una comprensione delle soluzioni educative applicabili e dei loro limiti;

una consapevolezza delle eventuali implicazioni non specifiche delle pratiche educative.

Anche nel caso dell'autonomia di giudizio, i risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché di realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e, più in generale, allo sviluppo del capitale umano.

I laureati dell'indirizzo in Filosofia, saranno in grado di definire e di utilizzare metodologie adeguate per svolgere indagini o condurre attività di ricerca su tematiche adeguate al proprio ambito di competenza e di comprensione. Tali ricerche potranno riguardare l'analisi critica dei testi e la ricostruzione del contesto culturale da cui discendono.

Nello specifico, i laureati acquisiranno:

la capacità di svolgere ricerche bibliografiche, utilizzando in modo avveduto le diverse fonti di informazione;

la capacità di interpretare i dati acquisiti con acume critico e di trarne le corrette conclusioni;

la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per definire e avviare attività di ricerca su autori, testi o problematiche inerenti al proprio ambito di competenza;

la capacità di utilizzare le proprie competenze per affrontare problemi relativi alla discussione pubblica.

Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso le attività didattiche previste dalle varie discipline, che, presentando strumenti e metodi distinti per l'analisi di autori e testi,

consentiranno agli studenti di identificare e applicare le strategie più adeguate all'ambito concettuale teorico, logico, morale, storico-filosofico entro cui si propongono di operare.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali. In modo specifico, la verifica definitiva circa l'autonomia di giudizio acquisita dagli studenti, avverrà attraverso le attività connesse alla prova finale, per la quale ciascuno studente, sotto la guida del docente, sarà avviato e indirizzato a confrontarsi con autori, testi e problemi della tradizione filosofica, a redigere una bibliografia ragionata e opportunamente aggiornata sull'argomento di competenza; ad analizzare testi della bibliografia primaria e della letteratura secondaria così da saperne definire i principali snodi concettuali e riconoscere la tradizione storiografica e interpretativa nella quale si inseriscono; a trarre le corrette conclusioni dai dati acquisiti e analizzati e ad utilizzare tali acquisizioni teoriche per sostenere una discussione pubblica.

• **Abilità comunicative**

Nell'indirizzo in Scienze dell'educazione, tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione sul terreno delle attività relazionali e professionali, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative.

Gli studenti, inoltre, saranno avviati attraverso i contenuti degli insegnamenti e attraverso il ricorso a metodologie didattiche appropriate, alla comprensione e alla conoscenza delle strategie di comunicazione in campo educativo e formativo.

I laureati nell'indirizzo in Scienze dell'educazione acquisiranno, in particolare, l'abilità di:

migliorare le proprie capacità relazionali;

identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa;

valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive;

sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri;

ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione;

comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali;

gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale.

Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al team building e al team leading.

Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e allo sviluppo del capitale umano, in cui gli studenti, durante il proprio percorso, saranno chiamati a comunicare le informazioni teoriche acquisite, ad affrontare problematiche educative e ad elaborare possibili soluzioni.

Il percorso formativo dell'indirizzo in Filosofia intende sviluppare negli studenti le abilità comunicative necessarie per esprimere con chiarezza e rigore le proprie conoscenze, identificando e definendo volta per volta i mezzi e le modalità espressive funzionali all'obiettivo teorico che si persegue e agli interlocutori cui ci si rivolge.

A tale riguardo gli studenti saranno avviati alla comprensione e alla conoscenza delle strategie della comunicazione filosofica, in modo da poter

- identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e in autori relativi all'ambito della ricerca filosofica;
- cogliere il rapporto che congiunge le diverse strategie espositive al contesto storico in cui maturano i testi e alla natura degli interlocutori cui essi si rivolgono;
- valutare in modo criticamente avveduto la qualità e efficacia delle differenti scelte espositive.

Parallelamente, il corso intende avvicinare gli studenti ai molteplici strumenti di comunicazione attualmente disponibili, educandoli a distinguere e a scegliere gli strumenti e

le modalità espositive che volta per volta risultano adeguati e funzionali alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.

Nello specifico, i laureati acquisiranno

- la capacità di comunicare le proprie conoscenze in forma scritta e orale, organizzando le proprie argomentazioni entro una struttura coerente e logicamente scandita nei vari passaggi;
- la capacità di utilizzare strutture espressive adeguate e variarle secondo le necessità dei diversi mezzi di comunicazione adottati.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. avviando gli studenti, nelle forme e nei modi peculiari a ciascuna delle discipline previste dal nostro ordinamento, ad esporre i dati teorici acquisiti nella forma di relazioni scritte o orali;
2. avviando gli studenti a progettare e allestire testi su argomenti filosofici;
3. avviando gli studenti, dove possibile e secondo le peculiarità di ciascuna disciplina, alla lettura dei testi in lingua originale, consentendo di cogliere e valutare criticamente la specificità del lessico filosofico nelle diverse lingue e tradizioni;

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

• Capacità di apprendimento

Attraverso metodologie didattiche appropriate e l'articolazione dell'intero piano formativo, l'indirizzo in Scienze dell'educazione si propone di sviluppare progressivamente quelle capacità (attenzione, continuità e assiduità di apprendimento) che consentono l'instaurarsi di processi di auto-formazione, di trasferimento delle conoscenze tra campi diversi, nella prospettiva di un "imparare ad apprendere". Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi.

I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.

L'indirizzo in Filosofia si propone di sviluppare negli studenti le capacità di attenzione assidua, applicazione, e sensibilità critica che consentono l'approfondimento delle nozioni acquisite nei livelli di studio successivi, favorendo in particolare la formazione di una specifica sensibilità per l'applicazione

delle competenze maturate e il loro approfondimento.

Tale obiettivo sarà perseguito principalmente attraverso le ore di studio assistito previste all'interno delle attività didattiche di ciascuna disciplina. Il conseguimento dell'obiettivo sarà verificato sia, in itinere, attraverso l'interazione sistematica attivata durante le lezioni, sia nella valutazione finale relativa a ciascuna disciplina.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Scienze dell'educazione - gli studenti devono essere in possesso di un'adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso scolastico di qualsiasi scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso di laurea comprende specifiche attività formative per l'acquisizione delle conoscenze di base relative alle scienze dell'educazione e della formazione, rivolte, in modo particolare, a quegli studenti che nella scuola secondaria superiore non ne abbiano svolte.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avverrà attraverso un test a risposta multipla (e/o altro tipo di prova) per gli iscritti al percorso in Scienze dell'educazione, non selettivo, su contenuti di cultura generale, su contenuti disciplinari di base previsti dai percorsi scolastici di qualsiasi scuola secondaria superiore e su conoscenze di base delle discipline caratterizzanti il corso di laurea. Eventuali verifiche negative non pregiudicano la possibilità d'iscrizione al corso. Per il recupero di eventuali debiti formativi sono previste specifiche attività aggiuntive nelle discipline caratterizzanti il corso di laurea, da seguire nel primo anno di corso a sostegno delle attività formative ordinarie.

Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Filosofia - gli studenti devono essere in possesso di una adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso formativo di qualsiasi Scuola secondaria superiore e certificate dal corrispettivo titolo di studio conseguito in Italia, o da altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente. All'inizio del corso di studio saranno verificati, in particolare, mediante un colloquio e/o una prova scritta, l'eventuale possesso e l'entità, nell'ambito della cultura generale richiesta per l'accesso, delle nozioni e delle competenze filosofiche più elementari. L'eventuale esito negativo della verifica non pregiudica l'iscrizione al corso. All'accertamento dell'assenza totale o dell'insufficienza di una pur minimale cultura filosofica di base farà seguito l'offerta di specifiche attività didattiche aggiuntive vertenti sulle discipline caratterizzanti il corso di laurea, che lo studente dovrà seguire a sostegno delle attività formative ordinarie.

Modalità di ammissione

A) Conoscenze richieste per l'accesso (DM n. 270 del 2004, art. 6, comma 1)

Per l'accesso al corso di laurea gli studenti devono essere in possesso un'adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso scolastico di qualsiasi scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso di laurea comprende specifiche attività formative per l'acquisizione delle conoscenze di base relative alla filosofia, alle scienze dell'educazione e della formazione, rivolte, in modo particolare, a quegli studenti che nella scuola secondaria superiore non ne abbiano svolte.

B) Verifica dei requisiti in ingresso (DM n. 270 del 2004, art. 6, comma 1)

a) Premessa

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (articolo 6 del D.M. 270/2004) richiede a tutti gli Atenei di verificare la preparazione iniziale dei nuovi iscritti, al fine di consentire alle matricole di valutare la propria preparazione personale rispetto alle conoscenze di base richieste dallo studio universitario, e di individuare, con l'ausilio di docenti Tutor, percorsi individuali volti a colmare eventuali lacune di partenza, favorendo in tal guisa il buon inserimento dello studente nel corso di studi prescelto.

La disposizione ministeriale dispone altresì che gli eventuali debiti formativi conseguenti all'accertamento dell'insufficienza delle conoscenze di partenza dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso.

Il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dà esecuzione al suddetto regolamento ministeriale somministrando un Test con le caratteristiche di seguito precisate.

b) A chi è rivolto il Test

Il Test è obbligatorio per gli studenti immatricolati al corso di laurea (triennale) che hanno conseguito il diploma di maturità con una votazione inferiore a 75/100. Sono esentati dal sostenere il test gli studenti immatricolati che hanno conseguito il diploma di maturità con un voto pari o superiore a 75/100.

Sono esonerati dal test tutti gli studenti trasferiti da altre Facoltà o da altre Università di area, gli studenti che si iscrivono ad una seconda laurea.

c) Modalità di iscrizione, sede e date in cui avranno luogo le prova

Le prove ufficiali si svolgeranno presso la sede del Dipartimento di Chieti. Il calendario delle sessioni verrà pubblicato nella pagina "avvisi" sul sito del Dipartimento. Il Test si svolge nel mese di novembre di ogni anno accademico ed è ripetuto nel mese di aprile dello stesso anno accademico. Gli studenti devono iscriversi tramite prenotazione on line fino a 3 giorni prima della data d'esame.

d) Materie oggetto di accertamento durata e modalità di svolgimento

Di ciascuno studente saranno registrati i dati identificativi. Dalla conclusione delle operazioni di riconoscimento lo studente avrà a disposizione 30 minuti di tempo per rispondere a 30 domande a risposta multipla (tre) di cultura filosofica, pedagogica e storica.

e) Valutazione e registrazione dei risultati

Per il superamento del Test sarà necessario rispondere esattamente a 16 domande su 30.

Il risultato della prova sarà verbalizzato indicando i dati dello studente e la valutazione "SUPERATO" O "NON SUPERATO".

L'esito negativo della prova comporta l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).

In caso di esito negativo (NON SUPERATO) allo studente verrà assegnato un debito formativo, che (fatto salvo quanto stabilito alla successiva lettera "f") dovrà colmare entro il 31 ottobre del primo anno di corso, definendo un percorso di recupero con le discipline interessate. Al termine di tale percorso dovrà sostenere una prova avente ad oggetto l'area o le aree risultate insufficienti nel Test.

f) Disposizioni ulteriori

La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene anche con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini di area pedagogica e filosofica, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico (febbraio A.A. successivo alla immatricolazione).

In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine stabilito gli studenti restano comunque tenuti a recuperare il debito formativo mediante il superamento di un minimo di 18 cfu, di insegnamenti di area filosofica e pedagogica del primo anno di corso.

Il mancato mancato assolvimento dell'OFA o il mancato superamento del test comportano l'impossibilità di sostenere esami relativi a insegnamenti posti in offerta dal secondo anno di corso in avanti.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Il Corso di Laurea in FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE è interclasse:

- L-19 - Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione
- L-5 - Classe delle lauree in Filosofia

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Sono riportati i prospetti per ogni classe di riferimento.

L-19 - Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
FIGURE E PROBLEMI DELLA STORIA DELLA FILOSOFIA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/06	Primo Semestre
PEDAGOGIA GENERALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-PED/01	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/06	Primo Semestre
STORIA DELLA PEDAGOGIA	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-PED/02	Primo Semestre
FILOSOFIA TEORETICA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/01	Primo Semestre
METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-S/01	Primo Semestre
STORIA GRECA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-ANT/02	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA II	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/06	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/10	Secondo Semestre
STORIA ROMANA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-ANT/03	Secondo Semestre
2 ANNO					
ECONOMIA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
ISTITUZIONI DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Primo Semestre

MANAGEMENT AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-PED/01	Secondo Semestre
FILOSOFIA MORALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/01	Secondo Semestre
LETTERATURA PER L'INFANZIA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/02	Secondo Semestre
STORIA MEDIEVALE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/01	Secondo Semestre
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	9	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
· PEDAGOGIA SPERIMENTALE 1	6	Modulo Generico	A - Base	M-PED/04	Secondo Semestre
· PEDAGOGIA SPERIMENTALE 2	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PED/04	Secondo Semestre
3 ANNO					
MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
IDONEITA' LINGUA INGLESE	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
DIDATTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/03	Secondo Semestre
PEDAGOGIA INTERCULTURALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Secondo Semestre
PEDAGOGIA SPECIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/03	Secondo Semestre
IDONEITA' LINGUA TEDESCA	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	9	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
TIROCINIO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

L-5 - Classe delle lauree in Filosofia					
Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
FIGURE E PROBLEMI DELLA STORIA DELLA FILOSOFIA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/06	Primo Semestre
PEDAGOGIA GENERALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/06	Primo Semestre

STORIA DELLA PEDAGOGIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/02	Primo Semestre
FILOSOFIA TEORETICA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/01	Primo Semestre
METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-S/01	Primo Semestre
STORIA GRECA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-ANT/02	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA II	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/06	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Secondo Semestre
STORIA ROMANA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-ANT/03	Secondo Semestre
2 ANNO					
ECONOMIA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Semestre
ISTITUZIONI DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/02	Primo Semestre
MANAGEMENT AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Semestre
FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Secondo Semestre
FILOSOFIA MORALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/01	Secondo Semestre
LETTERATURA PER L'INFANZIA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/02	Secondo Semestre
STORIA MEDIEVALE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/01	Secondo Semestre
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/04	Secondo Semestre
3 ANNO					
IDONEITA' LINGUA INGLESE	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Primo Semestre
FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Primo Semestre
STORIA DEL PENSIERO CONTEMPORANEO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre

STORIA DEL PENSIERO MODERNO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
IDONEITA' LINGUA TEDESCA	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	9	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
TIROCINIO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il corso di studi ha lo scopo di formare un laureato dotato di abilità relazionali, organizzative e culturali in ambito educativo e filosofico. Competenze fondanti la professionalità di questa figura sono la capacità di progettazione, analisi, ideazione, programmazione, attuazione e verifica di attività finalizzate alla formazione di professionisti, alla elaborazione dei saperi, all'insegnamento.

Il corso di studi si articola nei due indirizzi integrati di Scienze dell'Educazione (L19) e Filosofia (L5).

L'acquisizione di specifiche competenze nelle scienze dell'educazione (classe L19) consentirà ai laureati di questo indirizzo di intervenire nel campo della formazione, della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza anche attraverso attività di cooperazione e di collaborazione tra istituzioni.

Il percorso formativo in filosofia (classe L5) fornirà allo studente una solida e articolata formazione filosofica di base sia storica che tematico-problematica, indirizzata all'insegnamento e a varie professioni intellettuali. È introdotto inoltre, come supporto ad entrambi gli indirizzi, un insieme organico di insegnamenti di carattere storico, letterario, linguistico e aziendalistico (cfr. infra il piano di studi).

Descrizione dei metodi di accertamento

In base alla tipologia della attività didattica erogata, la verifica della preparazione in sede di esame di profitto può consistere in una prova scritta, una prova scritta integrata da una prova orale, o in una prova orale.

a) Nel caso delle prove scritte, esse potranno consistere in un insieme di domande a scelta multipla (test) con indicazione della soglia richiesta per il superamento della prova. Oppure potranno essere proposte domande aperte sui contenuti rilevanti del corso per cui si sostiene l'esame, che potranno anche accompagnarsi ad un gruppo di domande a scelta multipla.

b) Nel caso della prova orale, essa consisterà in un colloquio dello studente con la commissione d'esame sui contenuti del programma, con particolare riferimento ai testi richiesti (manuale, letture, saggi di autori).

c) Nel caso della prova integrata, essa consisterà in una prova scritta parziale (test e/o domande aperte) completata da un colloquio, che seguirà le modalità indicate in b) e potrà anche essere completata, a discrezione del docente titolare del corso, da una relazione di approfondimento, le cui modalità sono fornite dal docente.

Piano studi standard

per gli studenti immatricolatisi al Corso di Studio nell'anno accademico 2019-20

(primo anno di corso: 2019-20 - secondo anno di corso: 2020-21 - terzo anno di corso: 2021-22)

1° anno di corso (a.a. 2019-20)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L19	TAF L5
--------------	--------	-----	--------	-----	------------	-----------

Insegnamenti/esami obbligatori

Figure e problemi della storia della filosofia	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	6	A	A
Filosofia teoretica	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	9	C	C
Pedagogia generale	(nessuno)	M-PED/01	(unico)	9	A	B
Storia della filosofia I	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	6	A	A
Storia della filosofia II	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	6	A	A
Storia della pedagogia	(nessuno)	M-PED/02	(unico)	9	A	B

CFU totali: 45

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Metodi e tecniche della valutazione	(nessuno)	SECS-S/01	(unico)	9	C	C
Storia greca	(nessuno)	L-ANT/02	(unico)	9	C	C

CFU totali: 9

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Letteratura inglese	(nessuno)	L-LIN/10	(unico)	6	C	A
Storia romana	(nessuno)	L-ANT/03	(unico)	6	C	A

CFU totali: 6

CFU totali

60

2° anno di corso (a.a. 2020-21)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI CFU	TAF L19	TAF L5
--------------	--------	-----	------------	------------	-----------

Insegnamenti/esami obbligatori

Filosofia morale	(nessuno)	M-FIL/03	(unico) 9	A	A
Filosofia dell'educazione	(nessuno)	M-PED/01	(unico) 9	A	B
Filosofia della religione	(nessuno)	M-FIL/01	(unico) 6	C	C
Istituzioni di logica e filosofia della scienza	(nessuno)	M-FIL/02	(unico) 12	B	A
Pedagogia sperimentale	(nessuno)	M-PED/04	(unico) 9		B
	Pedagogia sperimentale 1	M-PED/04	(unico) (6)	A	
	Pedagogia sperimentale 2	M-PED/04	(unico) (3)	B	

CFU totali: 45

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Letteratura per l'infanzia	(nessuno)	M-PED/02	(unico) 9	C	C
Storia medievale	(nessuno)	M-STO/01	(unico) 9	C	C

CFU totali: 9

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Economia aziendale	(nessuno)	SECS-P/07	(unico) 6	B	C
Management aziendale	(nessuno)	SECS-P/07	(unico) 6	B	C

CFU totali: 6

CFU totali

60

3° anno di corso (a.a. 2021-22), classe L19

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L19
--------------	--------	-----	--------	-----	---------

Insegnamenti/esami obbligatori

Didattica	(nessuno)	M-PED/03 (unico)	6	B
Pedagogia interculturale	(nessuno)	M-PED/01 (unico)	9	B
Pedagogia speciale	(nessuno)	M-PED/03 (unico)	6	B
Management del capitale umano	(nessuno)	SECS-P/07(unico)	9	B

CFU totali: 30

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Idoneità lingua inglese	(nessuno)	NN	(unico)	3	E
Idoneità lingua tedesca	(nessuno)	NN	(unico)	3	E

CFU totali: 3

Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione.

Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.

CFU totali: 12

Tirocinio	NN	6	F
Prova finale	PROFIN_ S	9	E

CFU totali: 15

CFU totali

60

3° anno di corso (a.a. 2021-22), classe L5

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L5
--------------	--------	-----	--------	-----	--------

Insegnamenti/esami obbligatori

Storia del pensiero moderno	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	6	B
Storia del pensiero contemporaneo	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Antropologia filosofica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9	B
Filosofia dell'economia	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	B

CFU totali: 30

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Idoneità lingua inglese	(nessuno)	NN	(unico)	3	E
Idoneità lingua tedesca	(nessuno)	NN	(unico)	3	E

CFU totali: 3

Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione. 12 D

Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.

CFU totali: 12

Tirocinio	NN	6	F
Prova finale	PROFIN_ S	9	E

CFU totali: 15

Piano studi a tempo parziale

per gli studenti immatricolatisi al Corso di Studio nell'anno accademico 2019-20

(primo anno di corso a tempo parziale 1°: 2019-20 – primo anno di corso a tempo parziale 2°: 2020-21

secondo anno di corso a tempo parziale 1°: 2021-22 – secondo anno di corso a tempo parziale 2°: 2022-23

terzo anno di corso a tempo parziale 1°: 2023-24 – terzo anno di corso a tempo parziale 2°: 2024-25)

1° anno di corso a tempo parziale 1° (a.a. 2019-20)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI CFU	TAF L19	TAF L5
--------------	--------	-----	------------	------------	-----------

Insegnamenti/esami obbligatori

Figure e problemi della storia della filosofia	(nessuno)	M-FIL/06	(unico) 6	A	A
Filosofia teoretica	(nessuno)	M-FIL/01	(unico) 9	C	C

CFU totali: 15

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Metodi e tecniche della valutazione	(nessuno)	SECS-S/01	(unico) 9	C	C
Storia greca	(nessuno)	L-ANT/02	(unico) 9	C	C

CFU totali: 9

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Letteratura inglese	(nessuno)	L-LIN/10	(unico) 6	C	A
Storia romana	(nessuno)	L-ANT/03	(unico) 6	C	A

CFU totali: 6

CFU totali

30

1° anno di corso a tempo parziale 2° (a.a. 2020-21)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L19	TAF L5
--------------	--------	-----	--------	-----	------------	-----------

Insegnamenti/esami obbligatori

Pedagogia generale	(nessuno)	M-PED/01	(unico)	9	A	B
Storia della filosofia I	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	6	A	A
Storia della filosofia II	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	6	A	A
Storia della pedagogia	(nessuno)	M-PED/02	(unico)	9	A	B

CFU totali: 30

CFU totali

30

2° anno di corso a tempo parziale 1° (a.a. 2021-22)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L19	TAF L5
--------------	--------	-----	--------	-----	------------	-----------

Insegnamenti/esami obbligatori

Filosofia dell'educazione	(nessuno)	M-PED/01	(unico)	9	A	B
Filosofia della religione	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	C	C
Filosofia morale	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9	A	A

CFU totali: 24

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Economia aziendale	(nessuno)	SECS-P/07(unico)	6	B	C
Management aziendale	(nessuno)	SECS-P/07(unico)	6	B	C

CFU totali: 6

CFU totali **30**

2° anno di corso a tempo parziale 2° (a.a. 2022-23)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L19	TAF L5
--------------	--------	-----	--------	-----	------------	-----------

Insegnamenti/esami obbligatori

Istituzioni di logica e filosofia della scienza	(nessuno)	M-FIL/02 (unico)	12	B	A
Pedagogia sperimentale		M-PED/04 (unico)	9		B
	Pedagogia sperimentale 1	M-PED/04 (unico)	(6)	A	
	Pedagogia sperimentale 2	M-PED/04 (unico)	(3)	B	

CFU totali: 21

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Letteratura per l'infanzia	(nessuno)	M-PED/02 (unico)	9	C	C
Storia medievale	(nessuno)	M-STO/01 (unico)	9	C	C

CFU totali: 9

CFU totali **30**

3° anno di corso a tempo parziale 1° (a.a. 2023-24), classe L19

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L19
--------------	--------	-----	--------	-----	---------

Insegnamenti/esami obbligatori

Didattica	(nessuno)	M-PED/03 (unico)	6	B
Pedagogia interculturale	(nessuno)	M-PED/01 (unico)	9	B
Pedagogia speciale	(nessuno)	M-PED/03 (unico)	6	B
Management del capitale umano	(nessuno)	SECS-P/07(unico)	9	B

CFU totali: 30

CFU totali	30
------------	----

3° anno di corso a tempo parziale 2° (a.a. 2024-25), classe L19

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L19
--------------	--------	-----	--------	-----	---------

Obbligatoria uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Idoneità lingua inglese	(nessuno)	NN	(unico)	3	E
Idoneità lingua tedesca	(nessuno)	NN	(unico)	3	E

CFU totali: 3

Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione.	12	D
---	----	---

Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.

CFU totali: 12

Tirocinio	NN	6	F
Prova finale	PROFIN_	9	E

S

CFU totali: 15

CFU totali

30

3° anno di corso a tempo parziale 1° (a.a. 2023-24), classe L5

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L5
--------------	--------	-----	--------	-----	--------

Insegnamenti/esami obbligatori

Storia del pensiero moderno	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	6	B
Storia del pensiero contemporaneo	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Antropologia filosofica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9	B
Filosofia dell'economia	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	B

CFU totali: 30

CFU totali

30

3° anno di corso a tempo parziale 2° (a.a. 2024-25), classe L5

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF L5
--------------	--------	-----	--------	-----	--------

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Idoneità lingua inglese	(nessuno)	NN	(unico)	3	E
Idoneità lingua tedesca	(nessuno)	NN	(unico)	3	E

CFU totali: 3

Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione. 12 D

Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.

CFU totali: 12

Tirocinio	NN	6	F
Prova finale	PROFIN_ S	9	E

CFU totali: 15

CFU totali 30

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Possono accedere per trasferimento al corso di laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione tutti coloro che sono attualmente iscritti a un corso di laurea presso un ateneo italiano o estero. Le richieste di accesso per trasferimento saranno valutate da un'apposita Commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio.

REGOLAMENTO RICONOSCIMENTO CREDITI

DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE

IN FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

1. Per il completamento del percorso definito nel Regolamento del Corso di Studio, lo studente è tenuto a svolgere tutte le attività formative e a sostenere tutti gli esami previsti in detto Regolamento e non riconosciuti come già sostenuti in sede di riconoscimento Crediti Formativi Universitari (d'ora in avanti "CFU").

2. Gli esami, e i relativi CFU, in discipline afferenti a un dato Settore Scientifico-Disciplinare (d'ora in avanti "SSD") e aventi una denominazione prevista e presente nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio, vengono riconosciuti a prescindere dal corso di studio (laurea, laurea magistrale, laurea di vecchio ordinamento, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca o altro corso con titolo conseguito all'estero, ritenuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio) all'interno del quale sono stati, rispettivamente, superati e conseguiti.
3. Possono essere riconosciuti esami, e relativi CFU, in discipline afferenti a un SSD presente nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio anche se queste hanno una denominazione non presente nel medesimo.
4. A discrezione del Consiglio di Corso di Studio, possono essere riconosciute percentuali di CFU conseguiti sostenendo esami in discipline afferenti a SSD affini, ex allegato D del DM 4 ottobre 2000 e ss.mm.ii., a quelli previsti e presenti nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio.
5. Esami, e relativi CFU, rispettivamente sostenuti e conseguiti presso altri corsi di studio relativi a discipline non presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio possono essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente oppure come CFU sovrannumerari. Lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone a sua scelta entro il piano studi. Parimenti, lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone come CFU sovrannumerari. Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.
6. CFU in eccesso, conseguiti superando esami sostenuti presso altri corsi di studio e presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio con un valore creditizio inferiore a quello conseguito nel corso di studio di provenienza, possono essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente oppure come CFU sovrannumerari. Lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone a sua scelta entro il piano studi. Parimenti, lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone come CFU sovrannumerari. Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.
7. Se la differenza in CFU, tanto in eccesso che in difetto, tra l'esame convalidante, oppure tra la somma degli esami convalidanti, e quello da convalidare è inferiore o uguale a 1, il riconoscimento è completo e compiuto, ossia senza obblighi residui e senza eccedenze. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in difetto, il riconoscimento è parziale e comporta un esame integrativo. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in eccesso, i CFU eccedenti il numero di CFU dell'esame da convalidare possono essere utilizzati per convalidare in tutto o in parte altri esami.
8. Non si dà alcun riconoscimento di CFU nei seguenti casi.
 - Esami superati come insegnamenti a recupero di debito formativo.
 - Attestati conseguiti o esami superati presso istituti di istruzione secondaria.
 - Attività formative o esami precedentemente considerati come riconosciuti da altri Atenei. Non si terrà conto, pertanto, degli eventuali riconoscimenti precedentemente ottenuti, ma solamente degli esami realmente sostenuti.
 - Attività formative o titoli già conseguiti non in coerenza con il progetto formativo e le finalità del Corso di Studio.

9. Agli educatori professionali, agli educatori di asilo nido e insegnanti in possesso di diploma quadriennale o quinquennale con almeno 5 anni di servizio in strutture pubbliche o private possono essere convalidati, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino ad un massimo di 6 CFU per attività professionali.
10. I corsi di formazione finalizzata (ossia i corsi di perfezionamento, i corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, i corsi di educazione permanente e ricorrente, i corsi di preparazione ai concorsi pubblici e agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, erogati in tutto o in parte anche in modalità telematica), alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, possono essere riconosciuti, se coerenti con il Corso di Studio, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino a un massimo di 6 CFU.
11. Agli studenti che hanno conseguito un diploma di laurea riferito a ordinamenti previgenti al DM 509/99 verranno riconosciuti i CFU a scelta più gli esami realmente sostenuti nei corsi di studio di provenienza e che saranno valutati dal Consiglio del Corso di Studio come affini a quelli offerti nella coorte pertinente del Corso di Studio.
12. Agli studenti che si iscrivono al Corso di Studio dopo aver conseguito un o più titoli di Master Universitario, di primo o di secondo livello, rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che estere, possono essere riconosciuti – in base alla congruenza con i programmi degli insegnamenti previsti dal piano di studi – CFU sostitutivi di insegnamenti previsti dal Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio. Il numero massimo di CFU riconoscibili per questo tipo di attività non può essere superiore a 60. Spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in relazione al quale si chiede che vengano riconosciuti CFU.
13. L'ECDL (patente europea) o attestati equipollenti (previa valutazione) possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), di "Abilità informatiche e telematiche" (TAF F), se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU.
14. Per i corsi di lingua straniera (inglese, francese, tedesca) di livello almeno B2, svolti in strutture pubbliche e private, possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), "Ulteriori conoscenze linguistiche" (TAF F) relativa alla lingua oggetto di riconoscimento, se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU.

Specificamente, vengono riconosciute le certificazioni rilasciate, a seguito di superamento di una prova finale, dai seguenti Enti certificatori:

LINGUA INGLESE:

- City & Guilds International (PITMAN)
- Edexcel International London
- IELTS –International English Language Testing System (gestita congiuntamente da: Università Cambridge ESOL examinations – British Council – Idp IELTS Australia- Ecc.)
- Trinity College of London
- University of Cambridge Local Examinations Syndicate (ESOL-UCLES)
- TOEFL (ETS) (Test of English as a Foreign Language).

LINGUA FRANCESE:

- Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche (DELF-DALF-ecc.: diplomi ufficiali in Francese Lingua Straniera del Ministero della pubblica istruzione francese);
- Alliance Française.

LINGUA TEDESCA:

- Goethe Institut
- Weiterbildung Testsysteme GmbH (WBT)
- Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (OSD).

Certificazioni rilasciate da Enti diversi da quelli sopra elencati potranno essere valutate dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di documentazione prodotta dallo studente, a condizione che siano conseguenti al superamento di una prova finale e che sia possibile supporre che il loro conseguimento abbia richiesto un significativo impegno orario.

15. L'iscrizione al 2° anno del Corso di Studio è consentita a coloro che hanno acquisito, in sede di riconoscimento crediti, almeno 40 CFU. L'iscrizione al 3° anno del Corso di Studio è consentita a coloro che hanno acquisito, in sede di riconoscimento crediti, almeno 81 CFU.
16. Qualunque siano i titoli formativi presentati, 120 CFU rappresentano di norma la soglia massima di riconoscimento crediti.
17. Tutti i casi non contemplati dai presenti criteri saranno oggetto di singola e particolareggiata valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio.

(Regolamento in vigore dal 24/01/2018)

Art. 8 Iscrizione ad anni successivi

Per le iscrizioni agli anni successivi si applicano senza ulteriori specificazioni le disposizioni di cui agli artt. 48 e 49 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 9 Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Per il conseguimento del titolo di studio, il percorso in Scienze dell'educazione prevede l'elaborazione scritta di una ricerca, a carattere progettuale o analitico, incentrata su una delle discipline caratterizzanti il percorso seguito e sulle competenze caratterizzanti il profilo di educatore e di esperto nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane.

Nella prova finale dell'indirizzo in Filosofia si richiederà allo studente di misurarsi con uno o più testi di uno o più autori, sulla base dell'acquisizione di alcune linee essenziali della letteratura secondaria. La prova consisterà concretamente nell'elaborazione, nella stesura e nella discussione pubblica di un testo scritto.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

In sintesi:

La prova finale deve essere richiesta con almeno quattro mesi di anticipo ad un docente del corso di laurea (relatore), mediante la compilazione di un apposito modulo che deve essere consegnato alla Segreteria Studenti. Il relatore seguirà il lavoro del laureando fornendo indicazioni scientifiche e bibliografiche, strumenti di analisi ed elaborazione testuale e curerà la revisione del testo della prova finale.

Un mese prima della data della sessione di laurea, il laureando consegnerà alla Segreteria Studenti un modulo con il titolo della prova finale approvato dal relatore.

La prova finale viene presentata nell'ambito di una sessione di laurea (estiva, autunnale, straordinaria) in forma orale e con l'eventuale supporto di strumenti informatici, in presenza di una commissione di cinque docenti, di cui fa parte il relatore. Alla fine della seduta, la commissione, in base al curriculum degli studi del candidato e alla presentazione e discussione della prova finale, formula un giudizio che viene espresso in 110/110 con eventuale aggiunta della lode.

Descrizione estesa:

Natura della prova finale.

La prova finale consiste nell'insieme dei seguenti atti:

- presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto su un tema specifico, detto tesi, attinente uno degli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente sviluppato sotto la supervisione di un docente, detto relatore;
- approvazione della tesi da parte del relatore;
- discussione e approvazione della tesi, detta seduta di laurea, di fronte ad un'apposita commissione, detta commissione d'esame di laurea;
- nella valutazione da parte di detta commissione dell'intero percorso di studi dello studente, della tesi e della discussione della stessa.

Argomento e lingua della tesi.

- Lo studente può redigere la tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento sia o sia stato impartito entro il Corso di Studio e della quale abbia superato l'esame o dal cui esame sia stato dispensato (detto "insegnamento afferente").
- La lingua nella quale è scritta la tesi e quella nella quale si svolge la discussione di fronte alla Commissione d'esame di laurea sono disciplinate dall'art. 35, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo, al quale si rimanda: «La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.»

Compiti dello studente.

- La dichiarazione della propria intenzione di presentare richiesta di ammissione alla prova finale (dichiarazione denominata "Modulo A" o "Modulo di richiesta tesi") deve essere presentata dallo studente in Segreteria Studenti almeno quattro mesi prima dell'inizio della settimana prevista per la seduta di laurea per la quale lo studente si candida. Nel modulo in parola deve essere indicato non il titolo della tesi bensì l'argomento della tesi.
- La richiesta di ammissione alla prova finale (denominata "Modulo C" o "Modulo di presentazione del titolo della e dell'insegnamento afferente") deve essere presentata dallo studente in Segreteria Studenti almeno un mese prima

dell'inizio della settimana prevista per la seduta di laurea per la quale lo studente si candida. Nel modulo in parola devono essere indicati il titolo della tesi e l'insegnamento al quale essa afferisce; la formulazione dell'argomento della tesi indicato nel "Modulo A" può differire dalla formulazione del titolo della tesi indicato nel "Modulo C"; l'unico soggetto autorizzato a valutare e ad attestare la conformità del titolo della tesi di cui al "Modulo C" con l'argomento della tesi di cui al "Modulo A" è il relatore che sottoscrive il "Modulo C".

- La Segreteria Studenti può disporre la consegna, da parte dello studente, di ulteriore documentazione o l'espletamento di ulteriori atti funzionali alle procedure amministrative necessarie ai fini della prova finale. Lo studente è tenuto a conoscere le disposizioni della Segreteria Studenti e la loro calendarizzazione e a rispettarle.

Designazione e compiti del relatore.

- Può svolgere la funzione di relatore solo un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara e che tenga, o abbia tenuto in passato, l'insegnamento in parola.

- Il relatore ha il compito di indirizzare lo studente, nella preparazione della tesi, verso il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze, della capacità di applicarle, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento illustrate nella descrizione del medesimo Corso di Studio.

- L'approvazione della tesi da parte del relatore si manifesta nella sottoscrizione della modulistica che lo studente è tenuto a presentare alla Segreteria Studenti.

Designazione e compiti della commissione d'esame di laurea.

- La nomina e la composizione della commissione d'esame di laurea sono disciplinate innanzi tutto dall'art. 37, commi 1-4, del Regolamento didattico di Ateneo, ai quali si rimanda: «1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti di Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni. 2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente. 3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo. 4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.».

- Ai sensi dall'art. 35, comma 5, lettera d, del Regolamento didattico di Ateneo, si precisa che, fermo restando quanto disposto dall'art. 37, comma 3, può svolgere la funzione di componente della commissione d'esame di laurea ogni soggetto la cui qualificazione scientifica in rapporto con le tesi di laurea oggetto di discussione sia stata accertata da parte del Consiglio di Corso di Studio.

- La commissione d'esame di laurea valuta l'intero percorso di studi dello studente, la tesi presentata e la perizia dello studente nella discussione della stessa; al termine della valutazione formula o un giudizio di mancato superamento della prova finale o un giudizio di superamento della prova finale espresso nella forma di un voto finale di laurea; nel caso di superamento della prova finale, la commissione proclama lo studente dottore nella classe di laurea alla quale è iscritto e dichiara il voto finale di laurea conferitogli.

Modalità di determinazione del voto finale di laurea.

- Il voto finale di laurea va da 66 a 110 ed è costituito dalla somma, per un massimo di 110 punti, della media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi e del voto di tesi.

- La media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi è ottenuta esprimendo in centodecimi la media ponderata dei voti degli esami superati espressa in trentesimi. Non concorrono alla determinazione della media ponderata le valutazioni che hanno natura di semplice dichiarazione di idoneità o di superamento di prova d'esame e i voti relativi agli eventuali esami sostenuti e superati come esami fuori piano. Concorrono alla

determinazione della media ponderata tutti i voti degli esami superati espressi in trentesimi ottenuti negli esami inclusi nel piano studi, compresi, nella misura in cui rientrano nel piano studi, i voti conseguiti nelle attività formative autonomamente scelte dallo studente (dette "TAF D"), con le seguenti due precisazioni: il voto "30 e lode" concorre con il valore di 30,10; non concorrono alla determinazione della media ponderata i voti associati ai CFU sovrannumerari conseguenti all'inclusione nel piano studi di attività formative autonomamente scelte dallo studente per un numero di CFU superiore a quello previsto nel piano studi per questa tipologia di attività.

- A seguito della discussione della tesi, se la commissione di laurea ritiene la prova finale superata attribuisce un voto di tesi che va da 0 a 6 punti. Tale punteggio sarà attribuito tenendo conto della qualità e ampiezza della tesi e della perizia dello studente nell'esporre con limpidezza ed erudizione gli argomenti trattati.

- Se la somma della media ponderata espressa in centodecimali e del voto di tesi è superiore a 110, la commissione di laurea può concedere la lode. La lode è concessa come espressione della rilevanza dei risultati raggiunti dallo studente nel lavoro di tesi. La concessione della lode deve essere proposta dal relatore e richiede l'unanimità di giudizio della commissione di tesi.

Svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 35, commi 9 e 11, del Regolamento didattico di Ateneo, ai quali si rimanda: «9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. 11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.».

Calendario delle prove finali.

La definizione del calendario delle prove finali è disciplinato dall'art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, al quale si rimanda: «1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile. 2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.».

Clausola di rinvio.

Per quanto non espressamente sopra disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo (cfr. infra, artt. 35-37) e alle norme di legge in materia.

Regolamento didattico di Ateneo (artt. 35-37):

Art. 35 - Prova finale e conferimento dei titoli di studio

1. I titoli di studio sono conferiti previo superamento di una prova finale. Il numero di CFU ad essa attribuito deve essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione. Le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione della stessa, sono disciplinati dal Regolamento didattico di ciascun corso di studio.

2. La prova finale di laurea prevede, di norma, la presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto e/o grafico su supporto cartaceo o digitale, al quale non deve essere richiesta una particolare originalità e deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

3. Per il conseguimento della laurea magistrale, è prevista la presentazione di una tesi scritta, anche in forma digitale, elaborata in modo personale dallo studente sotto la guida di un relatore.

4. La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di corso di studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

5. Compete ai Dipartimenti nei quali sono incardinati i corsi di studio ovvero alle Scuole, nei rispettivi

Regolamenti:

- a) disciplinare le modalità di organizzazione delle prove finali;
 - b) garantire l'uniformità dei criteri di valutazione per ogni tipo di prova finale, anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti;
 - c) disciplinare le modalità di assegnazione degli elaborati e delle tesi e di designazione dei relatori ed eventuali correlatori e relative responsabilità, garantendo Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. n. 270/2004 il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Dipartimento o della Scuola medesimi ed una equilibrata ripartizione dei carichi relativi;
 - d) stabilire le modalità per l'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione ad esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio stesso della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.
6. Le commissioni giudicatrici, nominate ai sensi del successivo art. 37, valutano il candidato, avendo riguardo all'intero percorso di studi e allo svolgimento della prova finale.
7. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei. Le Commissioni dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, accertata la rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.
8. Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di quarantadue. Le Commissioni dispongono di settanta punti; qualora il voto finale sia settanta, accertata l'eccellenza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.
9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.
10. I Regolamenti di Dipartimento ovvero della Scuola stabiliscono le procedure alle quali attenersi nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto.
11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
12. Le modalità per il rilascio dei titoli doppi, multipli o congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 36 - Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.
2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

Art. 37 - Commissioni giudicatrici delle prove finali

1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti di Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni.
2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente.
3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo.
4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al

corso di studio.

5. Nel caso di Corsi di studio interAteneo, la commissione giudicatrice deve essere costituita prevedendo la presenza di almeno due docenti di ogni Ateneo interessato.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Coordinatore del CdS:

Adriano Ardovino

Organo Collegiale di gestione del corso di studio:

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento:

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

Componenti del Consiglio di Corso di Studio (a.a. 2019-20)

Docenti strutturati: Adriano Ardovino, Franco Blezza, Elsa Maria Bruni, Emanuele Cafagna, Francesco Paolo Ciglia, Claudio Crivellari, Renzo D'Agnillo, Tonio Di Battista, Giuliana Di Biase, Giuseppe Fidelibus, Ilaria Filograsso, Marco Forlivesi, Roberto Garaventa, Paola Giansante, Sylvia Handschumacher, Pierluigi Lizza, Giulio Lucchetta, Enrico Peroli

Rappresentanti degli studenti: Sara D'Avanzo, Angelica Librone, Matteo Marchetti

Gruppo AQ e Riesame:

Adriano Ardovino (Responsabile), Claudio Crivellari, Paola Giansante, Sara D'Avanzo (rappresentante degli studenti)

Commissione paritetica:

Francesco Proia (Presidente), Emanuele Cafagna, Sara D'Avanzo (rappresentante degli studenti)

Commissione riconoscimento CFU:

Adriano Ardovino (Presidente), Paola Giansante (Coordinatore), Renzo D'Agnillo, Federica De Felice, Giuseppe Fidelibus, Ilaria Filograsso

Commissione OFA:

Ilaria Filograsso (Presidente), Claudio Crivellari, Giuseppe Fidelibus

Tutor Tirocinio:

Federica De Felice

Referenti Erasmus:

Renzo D'Agnillo, Virgilio Cesarone (Delegato dipartimentale per la Sezione di Filosofia e Pedagogia)

Orientamento:

Stefania Achella (Delegato dipartimentale per la Sezione di Filosofia e Pedagogia)

Comitato d'Indirizzo:

Componente interna al CdS: Adriano Ardivino (Presidente), Paola Giansante (Coordinatore), Claudio Crivellari, Renzo D'Agnillo, Giuseppe Fidelibus, Marco Forlivesi

Componente esterna al CdS: Barbara Bartocci (Senior HR Consultant – Synergie Italia spa), Carlo Cappello (Dirigente scolastico del Liceo scientifico 'G. Galilei' di Pescara), Vincenzo D'Aquino (Vicepresidente della Fondazione Museo delle Genti d'Abruzzo, Direttore di produzione del FLA di Pescara), Antonella De Luca (titolare e responsabile della Libreria De Luca, Chieti), Casto Di Bonaventura (Presidente pro tempore del direttivo del CSV - Centro Servizi per il Volontariato - di Pescara e provincia), Paola Di Renzo (Rettore Dirigente Scolastico Convitto Nazionale 'G.B.Vico' Chieti), Simone Gambacorta (giornalista e resp.le culturale del quotidiano di Teramo 'La Città', socio ordinario della Deputazione abruzzese di storia patria, docente della Scuola di Scrittura e Arti Narrative 'Macondo' di Pescara), Anna Maria Ioannoni Fiore (docente e membro C.A. del Conservatorio 'L. d'Annunzio' di Pescara, Vicepresidente dell'Associazione RAMI – Ricerca Artistica Musicale in Italia, Presidente dell'Associazione 'Amici della Delfico' di Teramo), Vincenzo Lattuchella (Presidente AVIS Pescara), Bruno Leombruni (Vice Presidente APTAR Group, membro del direttivo della Federmanager Abruzzo Molise), Luigi Nigliato (Direttore Risorse Umane Molino e Pastificio De Cecco S.p.A., Pescara), Ester Santoleri (Corporate total rewards & Expat manager – Fater spa), Antonella Sanvitale (Dirigente scolastico dell'Istituto 'Manthoné' di Pescara), Carlo Tatasciore (Presidente della Società Filosofica Italiana sez. di Francavilla al Mare e della Fondazione Michetti)

Art. 11**Regolamentazione del Corso di Studio****Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente ha l'obbligo di scegliere, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, insegnamenti/esami per un totale di CFU uguale o maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (attualmente 12).

Le valutazioni conseguite nell'ambito dei CFU previsti per le attività formative autonomamente scelte dallo studente concorrono al computo del voto di laurea.

Tale scelta può avvenire secondo due distinte modalità.

Prima modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di scegliere in totale autonomia qualsiasi esame finale relativo a insegnamenti posti in offerta in corsi di laurea incardinati nei seguenti dipartimenti (compresi esami finali relativi a insegnamenti offerti nel proprio corso di studio che lo studente non abbia già sostenuto):

- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Economia Aziendale;
- Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali;
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne;
- Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (limitatamente al CdL in Sociologia e Criminologia);
- Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio.

Gli esami relativi agli insegnamenti suddetti sono ritenuti coerenti con il percorso formativo dello studente iscritto al Corso di Studio; pertanto, l'autonoma scelta degli stessi da parte dello studente tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera non richiede la presentazione di alcuna istanza in alcuna sede.

Seconda modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di presentare richiesta di sostenere esami finali presenti nell'intera offerta formativa dell'Ateneo ma non inclusi nella rosa summenzionata o comunque tali per cui lo studente non riesca a inserirli autonomamente nel proprio piano studi tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera. Qualora lo studente decida di avvalersi di questa seconda modalità, è tenuto a presentare richiesta alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami nell'ambito dei CFU a scelta (TAF D) dello studente". Il modulo va compilato indicando l'elenco degli esami scelti, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. La richiesta sarà vagliata dal Consiglio di Corso di Studio. L'accoglimento o il rifiuto della richiesta saranno comunicati allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Non è consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice.

L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

Nel caso in cui uno studente sostenga, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, un insieme di esami per un totale di CFU maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (usualmente 12), i CFU eccedenti quel numero sono inseriti nel registro della carriera dello studente come CFU sovrannumerari.

L'inserimento d'ufficio dei suddetti CFU eccedenti come CFU sovrannumerari non comporta una diminuzione del numero d'esami fuori piano (su cui si veda infra) che lo studente ha il diritto di chiedere di sostenere. Tuttavia, il numero di CFU inseriti d'ufficio come sovrannumerari viene sottratto dal numero di CFU (attualmente 18) a disposizione dello studente per esami fuori piano.

Esami fuori piano

Lo studente ha facoltà di sostenere, senza il pagamento di ulteriori tasse – fatta eccezione per i diritti di Segreteria –, esami fuori piano, cioè esami ulteriori rispetto alle attività formative previste per il conseguimento della laurea.

I CFU acquisiti fuori piano non concorrono al conseguimento del titolo di studio; le valutazioni conseguite negli esami sostenuti fuori piano o relative ai CFU sovrannumerari in genere non concorrono al computo del voto

di laurea.

Questa facoltà è concessa, su richiesta dello studente, dal Consiglio del Corso di Studio. La richiesta va presentata alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami fuori piano", che deve essere compilato indicando l'elenco degli esami fuori piano che lo studente chiede di essere autorizzato a sostenere, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. L'autorizzazione sarà comunicata allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Lo studente può acquisire CFU sovrannumerari o relativi ad esami fuori piano fino ad un massimo di 18 CFU. Lo studente iscritto al Corso di Studio può essere autorizzato a sostenere fino a tre esami fuori piano.

L'autorizzazione a sostenere uno o più esami fuori piano non comporta l'obbligo di sostenerli. È concesso agli studenti presentare, nel corso della loro carriera, più di una richiesta, fermo restando che possono essere autorizzati a sostenere in totale non più di tre esami fuori piano.

Si precisa che non rientrano nel novero dei tre esami fuori piano gli esami scelti e superati nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente e che diano luogo a CFU sovrannumerari rispetto al numero di CFU riservato a questo genere di attività dal regolamento del Corso di Studio (attualmente 12).

Lo studente ha facoltà di scegliere e sostenere come esame fuori piano qualunque esame finale relativo a qualsiasi insegnamento attivato nell'Ateneo. Non è tuttavia consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice.

L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

Esami relativi a insegnamenti non più attivi/erogati presso il Corso di Studio

Lo studente che, conformemente a quanto previsto dal proprio piano studi, al fine di completare il proprio percorso debba sostenere uno o più esami relativi ad insegnamenti che non sono più offerti entro il Corso di Studio, deve chiedere al Coordinatore del Corso di Studio che siano costituite apposite commissioni d'esame. Il Coordinatore individua i docenti interni o esterni al CdS che possano fungere da presidente di tali commissioni sulla base di criteri di continuità e appartenenza ad aree e/o settori scientifico-disciplinari, e, acquisito il loro consenso, li propone al Consiglio. Il Consiglio delibera la nomina delle commissioni e dà mandato al Coordinatore di comunicarne la composizione alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Concessione appelli fuori sessione per studenti fuori corso

Gli studenti fuori corso hanno diritto a un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di dicembre o gennaio e a un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di aprile o maggio. L'appello per un dato esame viene concesso e attivato solamente se viene richiesto al docente presidente della relativa commissione da almeno uno studente fuori corso. La data dell'appello è decisa dal docente. L'appello attivato nei mesi di dicembre o gennaio è pertinente all'anno accademico precedente e non richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente; l'appello attivato nei mesi di aprile o maggio è pertinente all'anno accademico corrente e richiede pertanto l'iscrizione a quest'ultimo.

CFU acquisibili all'estero per la preparazione della tesi di laurea

In tutti i casi in cui un accordo di mobilità internazionale (sia esso di tipo Erasmus+ o di altro tipo) consenta di assegnare e riconoscere agli studenti il conseguimento di CFU a titolo di preparazione della tesi di laurea all'estero e il soggiorno all'estero dello studente preveda questa attività, il docente che autorizza il learning agreement o l'attuazione dell'accordo indica, sentito il relatore di tesi dello studente, nel learning agreement o in analogo documento il numero dei CFU assegnabili, da un minimo di tre a un massimo di sei. All'atto del rientro dello studente, il Consiglio del Corso di Studio delibera il riconoscimento dei CFU effettivamente acquisiti all'estero dallo studente per l'attività, o le attività, previste nel learning agreement o in analogo documento, compresi i CFU acquisiti a titolo di preparazione della tesi di laurea (su cui cfr. supra, art. 9).